



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## IX COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza,  
Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro*

**Seduta del 18 aprile 2024**  
Verbale n. 03 IX Commissione

L'anno 2024, il giorno 18 del mese di aprile alle ore 14.15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin, si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Vittoria Marzolo Scimemi (ex Sala Gruppi).

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	V.Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
MENEGHINI Davide	V.Presidente	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
BARZON Anna	Componente	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni **	Componente	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	BATTISTELLA Valentina	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- Il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco,
- Il Capo Settore Programmazione Controllo e Statistica dott. ssa Manuela Mattiazzo,
- Il Funzionario Servizio Gestione Bilancio dott. Antonio Mario Montanini.

E' inoltre presente l'uditore sig. Michele Russi.

Segretari presenti: Milena Mimmo e Grazia Capodivento.

Segretario verbalizzante: Grazia Capodivento.

Alle ore 14.30 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. Esame della proposta di deliberazione consiliare n. 39/2024: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2023".
2. Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2024/0195 del 16/04/2024 avente ad oggetto: "Variazione al Documento Unico di Programmazione ed assestamento generale del .Bilancio di previsione 2024 - 2026 con parziale riversamento dell'avanzo di amministrazione 2023 - salvaguardia equilibri di bilancio ex art. 193 d.lgs. 267/2000 - aprile 2024.
3. Varie ed eventuali.

<b>Presidente Turrin</b>	Saluta e ringrazia i presenti. Apre la seduta procedendo con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza, illustra brevemente il punti dell'ordine del giorno ed invita il dott. Lo Bosco alla trattazione del primo di questi.
<b>Dott. Lo Bosco</b>	Esordisce riferendo che la Ragioneria Generale dello Stato del MEF ha avviato una sperimentazione denominata "Approvazione del Rendiconto inviato alla BDAP". L'obiettivo di questa sperimentazione è garantire la perfetta corrispondenza tra il

	<p>rendiconto formalmente approvato e il documento contabile trasmesso alla Banca Dati Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni. In altre parole, gli enti sperimentatori verificano la possibilità di approvare il rendiconto preliminarmente inviato alla BDAP. Il Comune di Padova è tra gli enti coinvolti nella sperimentazione. Tra gli allegati al rendiconto, in base all'indice redatto per agevolare la consultazione, consiglia la lettura del quadro generale riassuntivo, dove è ricavabile il totale generale del rendiconto a pag. 56. Sottolinea che i totali generali sono commentati analiticamente in termini strettamente tecnici nella relazione della Giunta (allegato obbligatorio al rendiconto), così come sancito dai principi contabili. Il totale complessivo entrate è pari a € 601.664.529,73, il totale complessivo spese è pari a € 505.245.154,04. Nel dettaglio, sempre nel quadro generale riassuntivo, si evincono spese correnti pari a € 280.428.536,21; un fondo pluriennale vincolato di parte corrente pari a € 23.337.240,35; spese in conto capitale pari a € 62.920.028,7 e un fondo pluriennale vincolato in c/capitale pari a € 75.752.634,68. Bisogna considerare che in realtà il Comune di Padova vanta € 640 ML di fondi PNRR quali contributi a rendicontazione. Essi non vengono gestiti nel fondo pluriennale vincolato, salvo contribuzione in anticipo, ma sono gestiti nelle entrate e nelle spese per quota parte. Ad esempio, la linea tranviaria verrà realizzata nel 2026 e nel rendiconto di ciascun anno figureranno le entrate e le spese relative all'anno medesimo. Altro allegato consigliato per la consultazione è l'allegato A) del risultato di amministrazione a pag. 69. Esso al 31 dicembre è pari a € 304.776.531,99. Il suo incremento rispetto allo scorso anno è dovuto all'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità, dovuto a tributi riscuotibili in periodi successivi causa COVID e condoni. Il fondo perdite società partecipate è pari a € 9.907.304,67 ed è destinato a ridursi grazie alla fusione Consorzio Zip-Interporto. L'importo del fondo contenzioso è stabilito in virtù di analisi prudenziale del Settore Avvocatura. Nella voce "Altri accantonamenti" sono compresi aumenti dovuti al caro materiali, che verranno rimpinguati dal Fondo opere indifferibili e l'incremento contrattuale dei dipendenti. L'avanzo vincolato è pari a € 77.032.073,74 ed è composto da vincoli di destinazione derivanti da leggi e principi contabili (es. imposta di soggiorno, sanzioni codice della strada), vincoli derivanti da trasferimenti (principale destinatario è il Settore Servizi Sociali), vincoli da contrazione mutui e vincoli attribuiti dall'ente. La parte libera è pari a € 20.201.677,72 ed è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. Consigliata la lettura della relazione della Giunta allegato 9). Essa dà informazioni di dettaglio, quali il criterio di formazione dei documenti di contabilità, le variazioni, i verbali del Collegio dei Revisori, le modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità e la sua composizione, le cui voci preponderanti sono dovute a tributi non riscossi e sanzioni codice della strada. Descrive le attività del Settore tributi in merito alle fasi di accertamento e riscossione, nonché l'iscrizione a ruolo dei tributi non riscossi e l'attività di recupero evasione. Si sofferma sull'attività degli agenti di riscossione e riferisce alcuni casi inerenti cattivi pagatori. Suggerisce di affiancare alla lettura della relazione di Giunta la relazione del Collegio dei Revisori, quale organo di controllo sulla regolarità amministrativa, contabile e finanziaria. Sottolinea il miglioramento della situazione debitoria e creditoria nei confronti delle società e descrive il loro differente criterio di contabilizzazione IVA rispetto all'Ente pubblico. Passa poi al conto economico e allo stato patrimoniale, evidenziando che il risultato dell'esercizio prima delle imposte ammonta ad € 17.102.613,64, quello al netto delle imposte ad € 12.492.170,46 diminuito di circa 4ML rispetto al risultato di esercizio 2022. L'utile è destinato ad incrementare le riserve disponibili. Preannuncia che dal 2026 si prevede che la contabilità economico-patrimoniale non avrà più solamente fini conoscitivi, ma sostituirà l'attuale contabilità finanziaria, al fine di uniformare il regime di contabilità europeo.</p>
<p><b>Presidente Turrin</b></p>	<p>Cede la parola alla dott.ssa Mattiazzo per ciò che concerne la descrizione del referto del controllo di gestione.</p>
<p><b>Dott.ssa Mattiazzo</b></p>	<p>Il referto è previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 art. 198 e 198 bis e una copia viene inviata alla Corte dei Conti. Esso è l'allegato 9<sup>A</sup>) al rendiconto ed è redatto dal Settore Programmazione controllo e statistica. Esso monitora l'operato e il</p>

	<p>raggiungimento degli obiettivi esecutivi in termini descrittivi di ciascun Settore comunale. Fondamentale è il monitoraggio dei lavori pubblici. A differenza degli altri anni è stato inserito un capitolo inerente le opere finanziate dal PNRR, che al 31 dicembre 2023 sono presenti per € 72 ML, importo comprensivo del Fondo opere indifferibili concesso e previsto per fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali. Sono incluse le piccole-medie opere che in virtù del D.L. 19/2024 sono adesso stralciate dal Piano, in quanto ancora monitorate nella piattaforma Regis. Sono inclusi con breve commento i lavori SIR1 e SIR3, in quanto il Comune non è stazione appaltante. Dal referto è possibile consultare lo stato avanzamento dei lavori raffrontato alla situazione al 18 giugno 2023, computato in occasione della redazione dello stato di attuazione del programma e degli equilibri di bilancio. Sono presenti 59 progetti finanziati PNRR, di cui 2 approvati nel 2024 quali il museo degli Eremitani, le stazioni di posta nell'ambito dei servizi sociali e l'illuminazione pubblica in corso di approvazione. Per i 56 progetti sono state avviate le procedure di gara, di cui per 50 progetti l'appalto è stato aggiudicato e per 38 progetti i lavori sono cantierati. Al 31 dicembre 2023 n. 9 lavori sono conclusi di cui n. 3 già collaudati. Invita alla lettura del referto e al raffronto con l'anno 2022. Le opere finanziate nell'anno 2022 e anni precedenti in corso di realizzazione nel 2023, escluse quelle rientranti nel PNRR e trattate in precedenza, ammontano a € 120.409.438,03 con un incremento rispetto all'importo di inizio anno di euro 673.488,33 determinato sia dagli aumenti per l'approvazione di perizie suppletive, sia da diminuzioni per la registrazione di economie dopo la chiusura di alcune opere. Quasi l'84% dell'importo dei lavori risulta al 31 dicembre 2023 cantierato. Prosegue con la lettura delle forme di finanziamento delle opere e gli ambiti di intervento, descritte a mezzo grafico, anche suddivise per quartiere. Si sofferma sull'elenco annuale delle opere pubbliche e sul programma triennale. Passa poi alla descrizione del monitoraggio dei diversi settori dell'ente. Relativamente all'acquisizione di beni e servizi, informa che gli Enti locali sono soggetti a molteplici norme, che nel tempo hanno disciplinato in modo sempre più puntuale la materia degli acquisti e hanno imposto obblighi precisi riguardo i canali di acquisto utilizzabili. In particolare, l'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191, stabilisce che le amministrazioni pubbliche ricorrono, per l'acquisizione di beni e servizi, alle convenzioni Consip (procedimento disciplinato dalla legge n. 488/1999 ed in seguito dalla legge n. 296/2006), ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili. La predetta norma dispone anche che i provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche decidono di procedere in modo autonomo rispetto alle convenzioni Consip siano trasmessi alle strutture preposte al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, le cui conclusioni, oltre agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, vanno comunicate anche alla Corte dei Conti. Successivamente, il decreto legge 95/2012 sulla "spending review" ha rafforzato il sistema di acquisizione di beni e servizi mediante l'adesione alle convenzioni Consip ed il ricorso al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA). Quest'ultima modalità è obbligatoria per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria, ma derogabile per acquisti di importo inferiore ai 5.000 euro. In sintesi, l'Ente ha raggiunto gli obiettivi per il 99,11%, realizzando un andamento crescente delle performance rispetto agli anni precedenti.</p>
<b>Presidente Turrin</b>	Ringrazia gli intervenuti e cede la parola al Consigliere Cavatton.
<b>Consigliere Cavatton</b>	Ringrazia sentitamente e chiede quale sia il significato del dato "fondi disponibili per € 20.201.677,72" Osserva, inoltre, che il fondo contenzioso pari ad € 10.099.848,17 abbia subito un incremento rispetto agli anni passati.
<b>Dott. Lo Bosco</b>	Risponde che i fondi disponibili rappresentano le somme non vincolate da norme o altro ed è quindi nella discrezionalità dell'ente il loro impiego. Il fondo contenzioso è computato dall'Avvocatura e sono inclusi circa € 4 ML inerenti una causa vinta dal Comune di Padova, ma che ha visto il Consiglio di Stato pronunciarsi diversamente sull'ammontare dell'importo in difetto. Il calcolo dovrà quindi essere rielaborato, ma fino al computo definitivo è prudente non liberare tale importo. Osserva che l'importo del

	fondo è simile a quello computato negli anni precedenti.
<b>Presidente Turrin</b>	Chiede, riguardo all'allegato 2, spiegazioni sui dati inerenti l'addizionale comunale IRPEF per competenza e per cassa.
<b>Dott. Lo Bosco</b>	L'addizionale comunale IRPEF viene gestita dal Comune di Padova per competenza e non per cassa. L'imposta viene versata a titolo di acconto o di saldo. La discrasia tra competenza e cassa è data da questo.
<b>Presidente Turrin</b>	Osserva con favore che le entrate dovute alla tassa di soggiorno mostrano un incremento e che la tassa smaltimento rifiuti mostra una previsione di cassa pari a € 65 ML e un risultato di cassa pari a € 47 ML. Chiede il motivo di questa discrepanza.
<b>Dott. Lo Bosco</b>	Spiega che le bollette vengono emesse a dicembre e che tale importo non viene interamente incassato in tale mese.
<b>Presidente Turrin</b>	Ringrazia e cede la parola al Consigliere Tarzia.
<b>Consigliere Tarzia</b>	Chiede delucidazioni sul rapporto tra entrate e spese e se l'avanzo di amministrazione sia assimilabile al concetto di utile. Chiede, inoltre, qual è la somma di cui l'Ente può disporre discrezionalmente.
<b>Dott. Lo Bosco</b>	Invita a leggere la relazione di Giunta, in cui sono espressi i rapporti in modo descrittivo tra tutti i dati riportati nel rendiconto. L'avanzo di amministrazione è generato dalla differenza tra entrate e spese di competenza. Tale avanzo è suddiviso nei fondi sopra descritti. Osserva che bisogna differenziare la lettura dei dati elaborati con il sistema economico-patrimoniale, in cui vengono riclassificate le scritture a costi e ricavi dai dati elaborati in base al sistema finanziario. L'avanzo è composto da somme vincolate, di cui il Comune non può disporre liberamente e somme libere, delle quali è da discutere il concetto di discrezionalità, che deve essere sempre correlata al concetto di prudenza.
<b>Presidente Turrin</b>	Invita la dott.ssa Mattiazzo a conferire in merito al secondo punto dell'odg.
<b>Dott.ssa Mattiazzo</b>	La Variazione al Documento Unico di Programmazione in argomento afferisce il Programma triennale delle opere pubbliche e il Programma triennale di acquisizione di beni e servizi. Sono state inserite alcune opere tra le quali la manutenzione straordinaria impianti meccanici: l'importo passa da € 200.000,00 a € 331.000,00 e la fonte di finanziamento passa da entrate da alienazioni ad avanzo di amministrazione; la manutenzione annuale ai fini della prevenzione incendi stabili comunali: impianti elettrici e speciali. I lotti di € 290.000,00 sono finanziati con avanzo di amministrazione; l'Asse di distribuzione urbana Est-ovest del PRUSST, intervento 8.10 rete viaria del quadrante Est 2° stralcio variante di via Friburgo – Territorio comunale – Nuova rotonda su via Maroncelli di collegamento con via Friburgo” di € 900.000,00, essa è ora finanziata con contributo Statale per € 500.000,00 e con avanzo di amministrazione per € 400.000,00, reinserita nel DUP in quanto è stato dato avvio alla procedura di affidamento solo di recente. Viene modificata la fonte di finanziamento, da alienazioni, a finanziamento con avanzo di amministrazione. Il Restauro del Caffè Pedrocchi passa da € 600.000,00 a € 820.000,00. La maggiore spesa è finanziata con contributi privati. Restano invariati gli altri elementi dell'opera.
<b>Presidente Turrin</b>	Alle ore 15.45, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della IX Commissione  
*Enrico Turrin*

Il segretario verbalizzante  
*Grazia Capodivento*